PERU’: ELEMENTI INFORMATIVI SETTORE INFRASTRUTTURE PORTUALI

1.Il Peru’ e’ un Paese che per le sue caratteristiche idro-geografiche dispone di un elevato potenziale per la costruzione di infrastrutture portuali.

Gli elevati tassi di crescita registrati nell’ultimo decennio hanno determinato una significativa domanda di vie di comunicazione e mezzi di trasporto che ad oggi rimane ancora in larga misura insoddisfatta.

2.La maggior parte dei porti peruviani si trova sulla costa del Pacifico, a partire dal porto di Paita (regione Piura) a nord fino al porto di Tacna a sud, al confine con il Cile, passando per il porto del Callao (regione di Lima), che rappresenta ad oggi uno dei maggiori hub portuali del Pacifico sud.

Ad essi si aggiungono i porti fluviali che si trovano lungo il percorso del Rio delle Amazzoni e dei suoi principali affluenti, tra cui, da nord a sud, quello di Yurimaguas, Iquitos e Puerto Maldonado.

La maggior parte sono gestiti dalla societa’ pubblica ENAPU S.A., a livello nazionale o regionale.

I casi di privatizzazione, come quello del porto di Paita (Piura) hanno avuto scarso successo in termini di efficienza della gestione.

3.Ad oggi il Governo peruviano, per il tramite di PROINVERSION (Agenzia per la promozione degli investimenti privati), ha promosso o ha in agenda diverse gare d’appalto per la concessione di progetti di costruzione, mantenimento, restauro e gestione di porti. Gli stessi possono essere consultati sulla stessa pagina web di PROINVERSION ([www.proinversion.gob.pe](http://www.proinversion.gob.pe)).

4.GARE CONVOCATE

I)Idrovia amazzonica, nord-est del Peru’.

Il sistema fluviale costituisce la principale via di comunicazione nella regione amazzonica del Peru’ a ragione delle le sue condizioni naturali e dell’impossibilita’ tecnica ed economica di disporre di mezzi alternativi, soprattutto per lo spostamento di merci.

I suoi oltre 6.000 chilometri di vie navigabili rende possibile il transito di piu’ del 90% di passeggeri e di merci, configurandosi in tal modo come uno dei piu’ significativi mezzi di sviluppo del commercio e della ricchezza in tutto il Sud-America

Il sistema fluviale costituito principalmente dai fiumi Marañon, Huallaga, Ucayali e Rio delle Amazzoni e’ destinato a trasformarsi in un sistema idroviario fondamentale per la comunicazione tra le comunita’ della vasta regione amazzonica, che ad oggi incontra seri ostacoli per l’esistenza, in differenti punti del suo percorso, di restrizioni alla navigazione dovuti a limiti di profondita’, cambi morfologici, presenza di steccaia e altri aspetti molto peculiari che limitano lo sviluppo e che aumentano significativamente i costi di trasporto, determinando inefficienza e un traffico disorganizzato anche per la mancanza di un sistema di controllo e monitoraggio che permetta una navigazione sicura di passeggeri e merci 24 ore su 24 e 365 giorni l’anno.

Il progetto in parola consiste basicamente nello stabilire un sistema capace di sviluppare e mantenere la navigazione in condizioni sicure in tutto l’arco della giornata e in ogni stagione dell’anno.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, tale progetto prevede una serie di azioni ed opere tra cui il dragaggio e la rimozione di ostacoli naturali alla navigazione, l’installazione di un sistema segnaletico e di monitoraggio efficiente, la gestione delle infrastrutture realizzate.

L’aggiudicazione del progetto e’ prevista per il quarto trimestre del 2013 e il valore stimato e’ pari a circa 74,2 milioni di dollari.

II) Terminal portuale di San Martin (Pisco)

Si tratta della progettazione, finanziamento, costruzione, esecuzione e mantenimento del terminal portuale di San Martin – Pisco per un periodo di trent’anni.

Il terminal si trova nel dipartimento di Ica, provincia di Pisco, distretto di Paracas, a 280 chilometri a sud del porto del Callao.

Giá e’ in corso da parte di ENAPU (Empresa Nacional de Puertos) un’opera di restauro in seguito ai danni provocati dal terremoto del 2007.

L’aggiudicazione e’ prevista per il terzo trimestre del 2013 e il valore stimato e’ pari a circa 105 milioni di dollari.

5.GARE SOSPESE

Terminal portuale di San Juan de Marcona

Questo progetto ha come obiettivo principale la costruzione di un terminal specializzato nel trasporto di minerali, localizzato in una baia nella regione Ica.

Le caratteristiche geografiche, che conferiscono una protezione dalle onde e una situazione meteorologica senza grosse perturbazioni durante tutto l’anno, ne fanno una zona adatta alla costruzione di questo tipo di infrastruttura.

Il progetto si trova nella fase di studio di fattibilita’, ma non e’ mai stato convocato ufficialmente. Il suo valore e’ pari a circa 170 milioni di dollari.

6.PROGETTI IN ATTESA DI CONVOCAZIONE

Nel corso del 2014 si prevede la realizzazione di ulteriori porti; uno di essi dovrebbe essere costruito nella Regione Lambayeque, sempre nel nord del Paese. Ad oggi il primo passo sarebbe la gara per la concessione del progetto che prevede lo studio di fattibilita’ e la definizione della tipologia (specializzazione nel trasporto di merci, passeggeri o minerali).

Si ricorda, altresi’, che il Presidente della regione Lambayeque aveva gia’ anticipato che a meta’ del prossimo anno si dovrebbe dare in concessione l’ammodernamento e la manutenzione del porto di Eten, con un investimento stimato di 500 milioni di dollari.

Anche il Presidente della Regione Ancash, a nord di Lima, ha affermato la sua intenzione di rilanciare il porto di Chimbote per trasformarlo nel secondo porto del Peru’ (dopo il Callao); e’ attesa una prossima convocazione per la concessione del progetto.

Ad oggi il porto di Chimbote opera un movimento di 166 mila tonnellate l’anno e ha il potenziale per diventare il punto di partenza per le esportazioni brasiliane verso l’Asia – provenienti dagli stati di Rondonia, Acre e Mato Grosso.

Si stima che l’ammodernamento del porto di Chimbote richiederebbe un investimento di circa 310 milioni di dollari.

L’interesse brasiliano al porto di Chimbote e’ rafforzato dalla realizzazione in corso della “carretera interoceanica”, che va dallo Stato di Ancash fino al Brasile (stato di Acre) passando per Huanuco e Hucayali.

Attesa anche la concessione della gestione del porto di Salaverry, nella regione La Libertad, sempre al nord del Peru’ ed un suo re-styling. Ad oggi sperimenta un movimento di merci pari a circa due milioni e mezzo di tonnellate e la tendenza e’ all’aumento in seguito alla realizzazione in corso nella regione di un complesso progetto infrastrutturale per l’irrigazione agricola.

Infine e’ attesa la convocazione per il porto di Pucallpa.

La citta’ di Pucallpa, rispetto alla maggior parte dell’Amazzonia peruviana, ha il vantaggio di essere collegata al resto del paese attraverso due importanti arterie stradali – la carretera Francisco Basadre e la carretera Central – rappresentando, pertanto, il punto di collegamento tra la capitale Lima e la Regione Amazzonica.

Ad oggi l’autorita’ portuale nazionale sta attualizzando lo studio di fattibilita’ del progetto e a breve dovrebbe essere comunicato il cronogramma del concorso.

Stefania Missimi

Ufficio Commerciale

Ambasciata d’Italia – Lima

23.4.2013